

Il Padova vede Salò e prova subito a scappare

Si rinnova la sfida playoff della scorsa stagione. Mandorlini conta su Ronaldo: «Per noi sarà un'arma in più per vincere»

Stefano Volpe / PADOVA

Vincere per allungare e provare a dare la prima sterzata a un campionato fin qui molto equilibrato. Il Padova sbarca a Salò e lo farà ancora da prima in classifica in solitaria, visto che nell'anticipo di ieri il Perugia non è andato al di là dello 0-0 contro il Gubbio. Gli umbri restano dietro e adesso spetta ai biancoscudati saperne approfittare in un nuovo scontro diretto, con la Feralpi Salò che, zitta zitta, si è portata a soli tre punti dalla vetta. Le due squadre si ritroveranno dopo essersi incrociate al secondo turno playoff della scorsa stagione, quando la sfida fu risolta dalla magia di Ro-

L'allenatore ha recuperato quasi tutti gli effettivi, fuori solo Gasbarro e Kresic

naldo. Proprio il brasiliano può essere la grande sorpresa anche di questo match e dopo l'inaspettata riduzione della squalifica si candida a tornare in campo dal primo minuto.

«Siamo molto felici di riaverlo», ha sorriso Andrea Mandorlini, «fino a venerdì mattina credevamo non fosse della partita, ma si è sempre allenato con il gruppo e sta bene. Per noi sarà un'arma in più». È stata una settimana condizionata dai tanti acciacchi quella che ha vissuto il Padova, anche se nelle ultime ore il tecnico ha recuperato quasi tutti gli effettivi. Gli unici a restare fuori saranno i di-

fensori Gasbarro e Kresic. Il primo ne avrà ancora per un paio di settimane, mentre il croato non si è ripreso da un nuovo problema muscolare ma potrebbe rientrare per la prossima sfida. A centrocampo, invece, Hallfredsson e Saber si sono completamente ristabiliti e dovrebbero partire dalla panchina. In avanti confermato il solito tridente.

«Sappiamo che sarà dura ma vogliamo continuare a stare davanti. La Feralpi Salò è tutt'altro che una cenerentola. Ha una società molto forte e un presidente ambizioso che investe da diversi anni per puntare in alto. Di sicuro rappresenta un esempio virtuoso in una Serie C zeppa di problemi». E il riferimento è all'ultima vittoria guadagnata a tavolino dal Sudtirol che ha permesso agli altoatesini di piombare a un solo punto dal Padova. «In un girone impegnativo come il nostro, vedere una società che vince due partite a tavolino la dice lunga sulla qualità della gestione di questa categoria», attacca Mandorlini, «È qualcosa che non sta né in cielo né in terra. Peccato, perché è un campionato molto competitivo ma con regole assurde». L'imperativo, quindi, è quello di abbandonare al più presto la Serie C, come ha ribadito Matteo Mandorlini.

Il quale ha rivolto anche parole al miele all'indirizzo del padre: «Lo ringrazio», ha sorriso l'allenatore, «io credo molto in quello che faccio perché ho una passione che non svanisce mai, anzi cresce sempre di più con il passare degli anni. Mi piace stare sul campo e con i giocatori». —

FERALPISALÒ

4-3-1-2

allenatore **Pavanel**



PADOVA

4-3-3

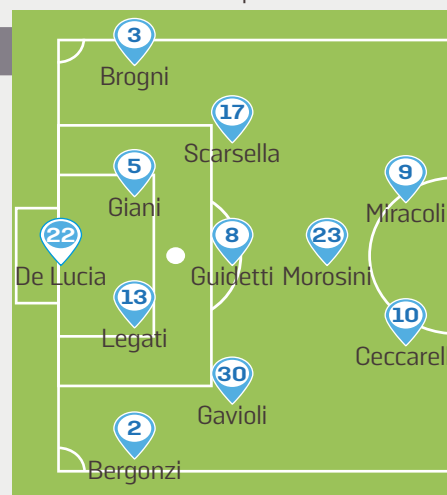
allenatore **A. Mandorlini**

STADIO TURINA, ORE 17.30

Arbitro **Daniele Perenzoni** di Rovereto Assistenti **Buonocore-Pragliola** Quarto uomo **Longo**
Diretta: Eleversport.tv Tv: Tv7 Triveneta e Telenuovo Radio: padovacalcio.it

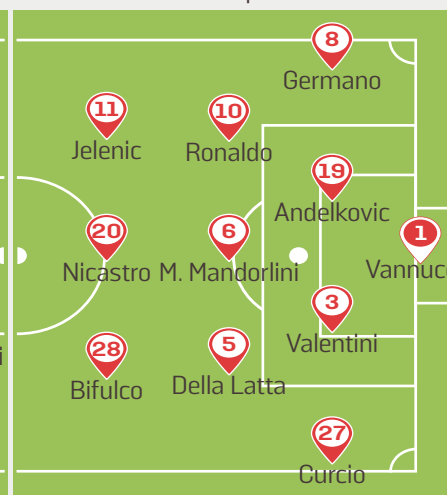
A disposizione

1 Liverani
12 Magoni
7 Petrucci
11 Tulli
14 Vitturini
19 D'Orazio
20 De Cenco
21 Carraro
26 Pinardi
27 Hergheligiu
29 Mezzoni
31 Rizzo



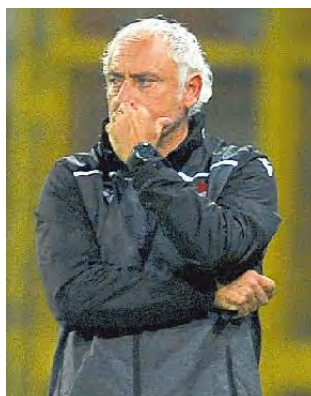
A disposizione

Burigana 30
Pelagatti 24
Biancon 13
Fazzi 16
Vasic 14
Hallfredsson 9
Buglio 26
Saber 18
Beretta 32
Soleri 21
Santini 7



CROMASIA

**Un tabù da sfatare. I due tecnici si conoscono
Finora nessun successo
sul campo della Feralpi**



PADOVA

Vincere, dove il Padova non c'è mai riuscito in tutta la sua storia. I biancoscudati sbarcano a Salò per allungare in vetta alla classifica ma anche per sfatare un tabù piuttosto recente ma allo stesso tempo fastidioso. Si perché il Padova non è mai riuscito ad espugnare lo stadio Lino Turina. I precedenti sono tutti molto freschi, visto che la Feralpi Sa-

lò è stata fondata solo nel 2009 e le due squadre si sono affrontate per la prima volta nel 2015, l'anno del ritorno dei biancoscudati tra i professionisti dopo l'inferno della Serie D. Da allora si è giocato quattro volte sul Garda e il bilancio parla di due pareggi e due vittorie della Feralpi. L'ultima proprio 12 mesi fa, quando il 16 novembre 2019 i brecciani strapparono l'1-0 grazie al gol di Caracciolo e all'espulsione a inizio ripresa di Gabionetta. Ma da allora entrambe le formazioni hanno cambiato molto, a partire dalla panchina. Oggi si troveranno faccia a faccia per la prima volta Massimo Pavanel e Andrea Mandorlini, che hanno condiviso un percorso insie-

me a Verona, quando il primo sedeva sulla panchina della Primavera. In settimana Pavanel ha avuto parole di stima per il collega. «È stato molto importante per me lavorare fianco a fianco con Mandorlini. Ho potuto constatare la grande eredità che ha lasciato a Verona sia dal punto di vista tecnico che umano. Ora lo ritrovo in un altro contesto e cercheremo di far passare a lui e al Padova una domenica difficile». Anche Mandorlini (in foto) ha un ricordo dolce di Pavanel: «Siamo stati molto assieme anche fuori dal campo quando andavamo a berci qualche bicchiere in compagnia. Da allora non l'ho più sentito». —

S.V.